

In orbita «Soyuz 4» pilotata dal sovietico Sciatalov

OGGI APPUNTAMENTO NEL COSMO?

Il volo cominciato alle 8,30 di Roma - In diretta dal cosmodromo di Baikonur - Oggi forse parte Soyuz 5 - Fra le ipotesi: appuntamento « semplice », salvataggio simulato, inizio di costruzione della stazione orbitale

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Incredibile al Senato: ignorata l'ondata di sdegno e di protesta contro la provocatoria denuncia dei braccianti

Il governo ha rifiutato di rispondere su Avola

Restivo torna a difendere la polizia per Viareggio

Terracini accusa il ministro dell'Interno che nasconde le direttive trasmesse agli organi di polizia - Interventi di Macarrone, Anderlini e Menchinelli - Voto del Consiglio comunale di Pisa per il disarmo della polizia - Prese di posizione dell'Alleanza contadini, della Lega delle cooperative, delle ACLI e dell'ARCI - Una nota della CGIL sul « caso Brodolini »

SCARCERATO MORTON SOBELL da diciotto anni nelle carceri USA

NEW YORK, 14. La Corte d'Appello degli Stati Uniti ha ordinato oggi la liberazione di Morton Sobell, che nel 1950 fu condannato a trent'anni di carcere sotto l'accusa di « spionaggio atomico ».



Il governo si è rifiutato di discutere al Senato le denunce dei carabinieri contro centocinquanta braccianti di Avola. Si attendeva che alle interrogazioni presentate su questa incredibile iniziativa della polizia Restivo desse una risposta insieme alle interrogazioni sui fatti di Viareggio già iscritte all'ordine del giorno. Ignorando l'ondata di critiche venute perfino da membri del governo - con la nota lettera di Brodolini - il ministro dell'Interno non ha detto una sola parola su Avola.

Proteste per Avola

Sulle 150 denunce di Avola continua il plebiscito delle espressioni di solidarietà coi braccianti colpiti dalla repressione poliziesca, mentre si fa più acuto lo scontro politico aperto sulla iniziativa dei carabinieri di Siracusa. Si rinnova e si fa più ampia, in particolare, la richiesta del disarmo della polizia.

(Segue in ultima pagina)

Con una lettera a tutti i membri del gabinetto

Rumor chiede disciplina ai ministri socialisti

Polemico richiamo all'osservanza degli « impegni scritti » negli accordi tripartiti - Il bersaglio più immediato sembra Brodolini, per il caso di Avola

I ministri che oggi si riuniscono a Palazzo Chigi per una discussione generale sull'attività del governo hanno ricevuto una lettera di Rumor che li richiama seccamente agli « impegni scritti », cioè agli accordi stabiliti dai partiti di centrosinistra. Inviando i ministri a regolare la propria attività in base agli schemi programmatici già concordati, il presidente del Consiglio - il quale si è recato ieri al Quirinale - ha preso una iniziativa chiaramente anomala. Il suo bersaglio più vicino è Brodolini che gli ha indirizzato una protesta contro la indegna denuncia dei braccianti di Avola. Ma la lettera sembra suonare come un avvertimento nei confronti di tutta la delegazione socialista al governo, che deve tener conto degli ordini del giorno approvati unanimemente dal CC del PSI e in particolare della risoluzione per il riconoscimento di Hanoi. Questo problema è oggetto anche di una mozione che il PSILP ha presentato alla Camera per impegnare il governo a stabilire immediate re-

lazioni diplomatiche con la Repubblica democratica del Vietnam. Un giornale della sera affermava ieri che De Martino aveva già fatto un passo verso Rumor per sollecitare l'allacciamento dei rapporti tra i governi di Roma e Hanoi. De Martino ha fatto smentire la notizia e ha fatto sapere che prima di formulare qualsiasi proposta deve aspettare le decisioni della direzione del PSI. Giolitti ha commentato positivamente le risoluzioni del Comitato Centrale e si è augurato che esse segnino l'inizio di una « nuova fase » nella vita del partito, tale da permettere la creazione di una « nuova maggioranza ». Quanto sia fondato questo auspicio non sappiamo. Sappiamo però che i socialdemocratici continuano a ignorare sulla loro agenda gli odi votati unanimemente dal CC mentre pubblicano favorevoli giudizi sul congresso del partito liberale, un partito che essi annoverano tra le « forze democratiche » degne di essere accolte nell'area di una maggioranza centrista. L'on. Piccoli, intanto, tiene una serie di contatti con le varie correnti de nell'imminenza del Consiglio nazionale che dovrebbe eleggere segretario del partito. Egli ha con sé i dorotei, i fanfaniani e gli uomini di Taviani (circa il 90% del C.N.) ma ha contro Moro e i due tronconi della sinistra. Morotei e basisti terranno oggi due convegni per definire la

Il centro sinistra tenta oggi di rinviare ancora il dibattito sul SIFAR
Il Parlamento bloccato dal dibattito sui bilanci
A PAG. 2

Operato Soriano Ceccanti



PISA - Soriano Ceccanti, il giovane colpito la tragica notte di San Silvestro alle Focette, è stato operato ieri a Pisa. L'intervento è riuscito bene. Dopo l'operazione, il chirurgo prof. Tusini ha dichiarato ai giornalisti: « Il proiettile estratto era molto grosso, la ferita toracica »

(Segue in ultima pagina)

Decisione unitaria delle tre Confederazioni

Riprende la lotta per le pensioni

A pagina 4

Devastata la più grande portaineri USA

Disastroso incendio sulla «Enterprise»

A pagina 5

OGGI l'entusiasmo

Non non siamo tra coloro i quali pensano che i giovani hanno sempre ragione, come il dice, ma stiamo bene attenti a non guardarci dall'alto con aria di condiscendenza e con tollerante compiacimento. Così ci è molto piaciuta una tesi esposta ieri con disinvoltura e semplicità dal quotidiano Il Tempo che, a proposito di certe inquietudini giovanili manife- statesi persino nel partito liberale, ha scritto: «...ma il partito deve essere per i giovani una scuola nella quale essi portano il loro entusiasmo, pronti a ricevere dagli anziani il frutto dell'esperienza ».

Un mondo così sarebbe una scuola, con i suoi tavolati, la sua gita e i suoi fiori, disposti in un ordine consolante e perfetto. Lì ci sono i giovani che sorridono irradiati dai colori della primavera, e che portano? Il loro entusiasmo. Di qua, gli anziani, ancora vigorosi e rubicci, sostengono caldamente il peso di sostanziosi frutti: si tratta, come avete capito, della loro esperienza, e la portano ai giovani con generosa bonomia: « Ragazzi, volete favore? ». I giovani non domandano di meglio che accettare perché, come dice il di-

zionario, l'entusiasmo è una « commozione grande dell'anima, ora di gioia, ora di meraviglia, ora di ammirazione », e bisogna riconoscere che gli anziani delle nostre classi dirigenti, di cui il Tempo e degno portavoce, offrono alle generazioni nuove una società edificante: dalla scuola alle fabbriche, dalla giustizia alla sanità pubblica, dal Vaticano alla polizia, lo spettacolo che abbiamo sotto gli occhi sembra fatto apposta per suscitare una « commozione grande dell'anima » e i giovani sono disposti tra la gioia, l'ammirazione e la meraviglia. Non meraviglia, volete bene, ma « meraviglia », che rende meglio l'idea di una stupore antico, reverente e pronto.

Il solo difetto degli anziani che piacciono al Tempo e che affollano il partito liberale è che, incomprendibilmente, si mostrano restii a mostrare « i frutti della loro esperienza », detti anche, più comunemente, « redditi ». Quando si tratta di denunciarli, gli anziani si tengono molto scarsi. E' per modesta, naturalmente, ma i giovani, nel loro travolgente entusiasmo, non la apprezzano.

Fortebraccio

Forte denuncia del compagno Caprara alla seduta di ieri della Camera

Il parlamento bloccato per due mesi da un prolioso dibattito sui bilanci

Si tratta di un esame formale, che elude le scelte più urgenti — Il gruppo comunista aveva proposto la riduzione della discussione a quattro giorni — Centocinque oratori iscritti a parlare — Cifre reali e responsabilità di questori e prefetti sfuggono al controllo delle Camere

Il centro-sinistra tenta oggi di rinviare il dibattito sul SIFAR

I lavori della Camera dei deputati sono ripresi ieri con la discussione sui bilanci, all'ordine del giorno da tre mesi. Come è noto, poiché è già stato denunciato dai parlamentari comunisti, sono iscritti a parlare in questo dibattito ben centocinque oratori (in gran parte democristiani e fascisti) ed il compagno Caprara, intervenuto ieri, ha esposto in aula, dinanzi alla assemblea, la posizione del gruppo comunista che aveva proposto una drastica riduzione di questo dibattito, una vera e propria «mistificazione» di fronte ai reali problemi del paese.

Alla discussione sui bilanci — ha iniziato Caprara — la Camera ha già dedicato quattro sedute e, in sede di trattativa per definire il calendario dei lavori, abbiamo proposto che entro quattro giornate il dibattito si concludesse: maggioranza e destra si sono opposte e, tuttavia, per quel che ci riguarda noi limiteremo a due i nostri interventi. Il fatto che ben 105 oratori parleranno sui bilanci significa che per tutto il mese di gennaio e gran parte di febbraio saranno paralizzanti i lavori dell'aula e quasi bloccati i lavori delle commissioni. Credete davvero che il compagno Caprara ai deputati di maggioranza — che la nostra responsabilità e il nostro impegno in quest'aula debbano richiedere un vero e proprio spreco oratorio? Oppure è un preciso calcolo per eludere nella proliosa la necessità di scelte concrete per cui si abbia un controllo sull'operato dell'esecutivo?

La discussione sui bilanci è stata ridotta in tutti questi anni a una vera e propria liturgia: ci troviamo di fronte all'intasamento dei lavori parlamentari, ad una usura del mezzo parlamentare dal momento che esso viene applicato solo formalmente e il dibattito si svolge solo come routine e come mezzo per rinviare scelte precise e per eludere la soluzione di problemi concreti. L'organizzazione dei lavori parlamentari, tanto sollecitata, richiede anche la organizzazione dei tempi di questi lavori e per questo un comunista siamo per una «celerità realizzatrice». Si spiega perché la maggioranza abbia trovato su questo terreno l'alleanza con la destra, dal momento che tutti si trovano d'accordo a superare le procedure reali contraddittorie nell'esercizio dell'attività del Parlamento: in nulla, mentre ben altrove sono gli obiettivi da colpire.

Per quanto riguarda i bilanci — ha detto Caprara — è dimostrato che il dibattito è solo una liturgia dal momento che l'esecutivo non tiene in nessun conto ciò che può suggerire il Parlamento. Ad esempio i residui passivi ammontano a cinquemila miliardi di lire: questa enorme cifra rappresenta soldi non spesi nonostante il pronunciamento delle Camere. Allora, che senso ha questo dibattito, quando si scopre ed è provato che gli investimenti che noi avevamo richiesti non ci sono stati? Ci troviamo di fronte a bilanci che mistificano la realtà, che sono un riflesso opposto di questioni decise altrove: a bilanci formalmente bilanciati, ma che in realtà sono diversi da quelli reali i quali sfuggono completamente alla nostra discussione e alle nostre decisioni.

Riferendosi alle cifre che sfuggono al controllo del Parlamento il compagno Caprara ha citato il caso del bilancio del ministero della Difesa dal quale risulta che ben cento miliardi sono messi sotto un non meglio specificato capitolo di spese «aggiuntive»: non sarebbe il caso di avere strumenti per controllare che cosa sono queste spese? Da questa mancanza di una possibilità reale di controllo da parte della Camera nasce la prassi — ha detto Caprara — dei cosiddetti «corpi separati» del nostro paese. Ed è una prassi che consente, che avalla e che finanzia i corpi separati che sono, di volta in volta, la Tesoreria dello Stato, la Banca d'Italia, la Ragioneria centrale, gli alti gradi dell'Esercito e della Polizia, i baroni delle categorie e anche la magistratura di classe. E' proprio la mancanza di un controllo da parte nostra che consente ad esempio le dichiarazioni del questore di Lucca, la tracotanza del prefetto Vicari: anch'è perdervi in una parata oratoria vogliamo individualmente da cosa derivi il pote-

re di questi personaggi, di questi «corpi separati»? Prova clamorosa di questo potere l'abbiamo in questi giorni a proposito dei fatti di Avola, all'indomani dei quali fu decisa un'inchiesta ed oggi, al contrario, ci troviamo di fronte ad una denuncia dei braccianti da parte dei carabinieri.

Nasce da qui un pericolo reale di destra, ed è la DC direttamente collegata con organismi come la Confindustria e la Coldiretti, ad essere garante di quest'ordine fondato sull'autoritarismo. Del resto — ha proseguito Caprara — anche quando si giunge a fare dei rilievi alla gestione pubblica che cosa succede? La relazione della Corte dei Conti sugli ultimi rendiconti dimostra che essi presentano aspetti romanzeschi: naturalmente romanzi di illeciti. La Corte dei Conti sollecita la necessità di superare le attuali mancanze di controllo: se volessimo dunque fare una politica di bilancio sui bilanci non sarebbe il caso di andare fino in fondo su questa questione? A proposito della relazione della Corte dei Conti il compagno Caprara ha citato come esempio i rilievi che vengono fatti al bilancio del ministero degli Interni dove sette miliardi sono destinati alla polizia, ma non si sa per quali scopi, per quanto riguarda il RALTV la Corte dei Conti rileva numerosi illeciti e denuncia inoltre il fatto che è dal '62 che non vengono presentati i consuntivi di bilancio.

E' necessario che il Parlamento riassuma reali possibilità di controllo sull'esecutivo: non chiediamo che tutto rifugga sul Parlamento, noi siamo per il decentramento politico, per dare potere reale alle assemblee elettive. La verità è che in questa parata oratoria di fronte alla Corte dei Conti e delle istituzioni si colloca lo strapotere dell'industria privata che chiede una funzione di servizi alla industria pubblica e questa viene permessa proprio dalla azione del Parlamento. Ecco allora che le assemblee legislative assumono un ruolo di mediazione in rapporto alle scelte dei grandi gruppi privati e scaricano i costi di tali scelte sul paese. Nel Parlamento, in definitiva, avviene una registrazione di scelte che vengono fatte fuori di esso e diventano norme: in questo senso la maggioranza è realmente attiva. Di qui l'importanza della nostra presenza, come di una presenza alternativa e di una linea politica antagonista.

La crisi delle istituzioni — ha concluso Caprara — è nel loro sempre maggiore dei grandi gruppi economici, anche per questo noi vogliamo rompere con chiarezza la prassi formale di questo dibattito e mentre confermiamo il nostro impegno per una riforma del regolamento della Camera siamo un contributo concreto e positivo per il raggiungimento dell'obiettivo di una maggiore efficienza e di uno smellimento dei lavori parlamentari. Abbandoniamo questo dibattito ed affrontiamo al contrario problema che qui già sono stati discussi e che sono posti dalle masse come quelli delle pensioni e della riforma previdenziale degli affitti, del SIFAR, del disarmo della polizia.

Al termine della seduta il compagno D'Allesio ha chiesto a nome del gruppo comunista che al primo punto dell'ordine del giorno dei lavori parlamentari, cioè, l'ordine del giorno di legge, tra le quali quella comunista, per l'inchiesta sul SIFAR. E' ora — anche alla luce del recente comportamento della polizia — che vengono superati i ritardi e i pretesti frapposti.

Il de Zambelli ha subito annunciato che oggi la DC e la maggioranza si serviranno di un altro pretesto per impedire il dibattito e il voto del Parlamento: egli, infatti, parastituisce la richiesta del compagno D'Allesio (che è stata accolta, e quindi oggi si discuterà sul SIFAR), ha annunciato che la maggioranza chiederà la sospensione del dibattito per consentire alle Commissioni di esaminare la proposta di legge sull'istituzione presentata dalla stessa maggioranza. Che si tratti di un ennesimo espediente della DC e del centro-sinistra risulta dal fatto che se vi fosse la reale volontà di discutere sull'inchiesta la maggioranza potrebbe servirsi delle proposte di legge da oggi in discussione alla Camera ed emendarle nel senso da essa voluto.

Il ministro entra dalla porta di servizio



NAPOLI — La cerimonia di apertura dell'anno giudiziario è stata contestata ieri anche a Napoli da avvocati e magistrati, tra cui due sostituti procuratori, che hanno preso la parola nell'assemblea di controllo e contro-inaugurazione a Castelcapuano. Il ministro Gava e le altre autorità sono entrati da una porta di servizio, essendo l'ingresso principale bloccato da centinaia di avvocati. Il consiglio dell'Ordine degli avvocati nonostante il mandato contrario dell'assemblea, ha partecipato alla inaugurazione, entrando a discorso già iniziato: il presidente dell'Ordine, Tesaurò, ha chiesto al primo presidente della Corte di appello di poter parlare. Ricevuto un secco «no» in risposta, l'intero consiglio ha abbandonato l'aula, e in fuga, i consiglieri hanno dovuto sfilarsi per una porta di servizio, inseguiti dagli urli e dai fischi dell'assemblea degli avvocati, che si è subito riunita per dichiarare decaduto il consiglio stesso. La cerimonia ufficiale è stata contestata anche a Bari. NELLA FOTO: La assemblea di protesta nel cortile di Castelcapuano

Gravissimi sviluppi della repressione contro la comunità dell'Isolotto

Sacerdoti e laici denunciati per «istigazione a delinquere»

La magistratura fiorentina schierata a difesa dell'autoritarismo - Viva reazione fra i fedeli

Dalla nostra redazione FIRENZE, 14. La magistratura fiorentina ha spiccato cinque ordini di comparazione per istigazione a delinquere, contro altrettanti sacerdoti che parteciparono, la sera del 4 gennaio scorso, all'assemblea pubblica tenuta nella chiesa dell'Isolotto dalla locale comunità parrocchiale «Centro i laici» e la Procura della Repubblica

ha spiccato mandati di comparazione per aver «turbato la funzione religiosa» del 5 gennaio: due sacerdoti e 7 laici dovranno presentarsi sabato pomeriggio per essere interrogati dal Sostituto Procuratore dott. Pier Luigi Vignari. I sacerdoti ai quali la magistratura fiorentina contesta questi gravissimi (ed incredibili) reati sono, a quanto ci risulta, Vittorio Merini, parroco della chiesa della Na-

tività di M.V. di Villanova (Torino), Vincenzo Barbieri, della Chiesa di S. Maria, e insegnante dell'Università Cattolica (noto negli ambienti democratici per aver preso parte alla «marcia» per il Vietnam), Bruno Serenini, di Bassano del Grappa, e Renzo Fanfani e Guido Ricciardi, della Madonna del Grappa di Firenze.

Il reato di «istigazione a delinquere» viene contestato a quanto sembra, anche ad un «laico» dell'Isolotto. Uno dei sacerdoti deve rispondere anche del reato di turpiloquio.

In Sardegna e in Piemonte

Lasciano il PSI centinaia di dirigenti e attivisti

Condannato il totale cedimento di Nenni e De Martino alla Democrazia cristiana — «E' stata scelta la via dell'abbandono della lotta operaia»

CAGLIARI, 14. Cento dirigenti e attivisti del PSI sono usciti dal partito in Sardegna invitando, in un appello, i compagni della base a riprendere l'iniziativa socialista fuori dal partito di Nenni e Tanassi, per l'unità delle sinistre e per aprire una prospettiva democratica e socialista alla società sarda e nazionale.

All'appello, che è firmato in gran parte da sindacalisti, operai e studenti, hanno aderito fra gli altri Sergio Pedani, segretario regionale della CGIL, Giuliano Murgia, membro del Comitato centrale della Federazione giovanile socialista e dirigente del Movimento studentesco, e Marco Maxia, segretario della Camera federale del lavoro di Cagliari.

Un numero gruppo di notabili esponenti socialisti piemontesi ha deciso di abbandonare il PSI. La notizia, che già circolava ufficiosamente da alcuni giorni, è stata definitivamente confermata da un comunicato stampa che è stato emesso al termine di una riunione del gruppo dei dimissionari, svoltasi a Torino l'11 gennaio scorso.

Nel corso della riunione sono intervenuti nella discussione: per la delegazione di Biella Alberto Treves consigliere comunale di Biella e membro del direttivo della federazione; Antonio Pianadossi, membro del collegio provinciale dei probiviri e del

comitato esecutivo nazionale; Marco Tre, membro dell'esecutivo della FGSI e segretario della FILTEA-CGIL; l'avv. Enzo Nosenigo, membro dell'esecutivo provinciale, consigliere comunale di Asti; il dott. Giorgio Traversa, già segretario provinciale del PSI fin dall'unificazione, il prof. Romano De Micheli, membro del direttivo provinciale del partito; Mentore Gianotti, vecchio esponente socialista, con oltre cinquanta anni di militanza; Alfredo Andreani, Ugo Sacchi e Giovanni De Fazio, della federazione giovanile; per Gattinara: Franco Marazzino, sindaco in carica del comune e membro del direttivo della federazione di Vercelli.

Presentata alla Camera

Mozione del PSIUP per il riconoscimento della Repubblica Nordvietnamita

Gli onorevoli Basso, Vecchiotti ed altri, del gruppo parlamentare del PSIUP, hanno presentato alla Camera una mozione con cui si impegna il governo a stabilire relazioni diplomatiche con la Repubblica democratica del Vietnam.

Presentata alla Camera

Mozione del PSIUP per il riconoscimento della Repubblica Nordvietnamita

Gli onorevoli Basso, Vecchiotti ed altri, del gruppo parlamentare del PSIUP, hanno presentato alla Camera una mozione con cui si impegna il governo a stabilire relazioni diplomatiche con la Repubblica democratica del Vietnam.

Verso il XII Congresso del PCI

BARi: lotte rivendicative e battaglia per le riforme

Centinaia di operai edili in sciopero hanno portato il saluto al congresso - L'analisi del meccanismo che condanna il Sud all'arretratezza - Macaluso indica l'obiettivo di una nuova politica estera - L'intervento degli studenti greci

Dal nostro corrispondente

BARi, 13. Quando, nella prima giornata dei lavori del congresso dei comunisti baresi, alcune centinaia di lavoratori della provincia, a conclusione di un corteo unitario, invadono la sala della Fiera del Levante ove si svolgevano i lavori ed un operario a nome degli altri portò insieme al saluto l'impegno per le altre imminenti lotte, si aveva la percezione di un'atmosfera di lotte che investono quasi tutte le categorie e che non mirano solo a strappare migliori condizioni di vita e di lavoro ma a modificare l'attuale sviluppo economico della provincia e della regione e che si muovono con l'obiettivo di creare nuovi centri di potere operaio e contadino, a riprova di quanto sia cresciuta la coscienza delle masse lavoratrici baresi nella lotta per spezzare il meccanismo che fa del Mezzogiorno la parte più arretrata del Paese.

L'analisi di questo meccanismo — che poggia sui bassi salari e che crea nuove arretratezze mentre alimenta le rendite (meccanismo che è stato agevolato anche dalla politica degli enti di Stato) — e il modo come lottare per spezzarlo sono stati fra i temi principali della relazione al congresso del segretario della Federazione Giovanni Papanietto e al centro del dibattito congressuale. La relazione di Papanietto, strettamente aderente alla realtà, si è richiamata tra l'altro, a tutta l'esperienza di lavoro del PCI a Bari, e al suo sforzo sempre ad accogliere le spinte che vengono dalle fabbriche, dalle campagne e dalle città per partire da esse, e costruirvi con esse la sua politica, promuovendo al tempo stesso la crescita del movimento.

Uno dei principali problemi che i comunisti baresi si sono posti nel loro XII congresso è stato da una parte quello di come organizzarsi per essere in grado di portare avanti le lotte per le riforme e per la democrazia, individuando quegli obiettivi di riforma che coincidono con le esigenze delle masse e che si dimostrano più urgenti per lo sviluppo della società; dall'altra, di come sviluppare nella lotta le strutture democratiche, la coscienza e la forza operaia, con contenuti nuovi, per rovesciare il meccanismo capitalistico.

Una lotta non facile e per la quale occorrono, insieme a nuovi strumenti una più larga democrazia intesa anche come una sempre maggiore partecipazione operaia e contadina alla elaborazione e all'attuazione della linea politica. Gli interventi al dibattito hanno dimostrato lo sforzo dei comunisti baresi per individuare e superare le difficoltà, per conoscere meglio la nuova realtà che si muove nella città e nella campagna, in modo da eliminare quei ritardi che sono di freno allo sviluppo del movimento e per costruire sempre nel vivo delle lotte le basi per l'unità e per l'alternativa unitaria di sinistra.

Per domenica prossima

Eccezionali diffusioni a Milano, Bologna, Torino

Eccezionale si preannuncia — fin da ora e superiore comunque allo scorso anno — la diffusione dell'Unità che sarà effettuata domenica 19 per effetto di un'operazione di distribuzione di 400 copie, quella di Avellino 600 copie in più della diffusione ordinaria. A San'Antimo (Napoli) i comunisti si sono impegnati anch'essi a raddoppiare la diffusione. Altri impegni sono stati assunti a Brindisi, Avignone di Pisa: la sezione Porta Nuova porterà la diffusione da 200 a 350 copie, la sezione Bielline da 70 a 170, la sezione Berville da 200 a 400, la sezione San Giusto da 190 a 330 copie.

Le federazioni e le sezioni sono invitate a comunicare al più presto le prenotazioni.

Non è abolita la prova di riparazione

Pressioni politiche dietro l'«equivoco» sugli esami a ottobre?

L'aula illuminata da una parte della stampa italiana sulle proposte del ministro della Pubblica Istruzione in materia di esami, ha ricevuto una doccia fredda da una precisazione venuta dallo stesso ministero, che ridimensiona drasticamente la portata dei provvedimenti. E la ridimensiona proprio nella parte di maggiore portata, quella che riguarda gli esami di riparazione.

La maggior parte della stampa si nasconde un gioco di pressioni e di contro pressioni ben più grosso.

Fra i partiti del centro sinistra era inteso che all'atto della formazione del governo, un accordo di massima per l'abolizione degli esami di riparazione era stato raggiunto.

Obbe alla riparazione per gli esami di Stato, l'unico esame veramente abolito sarà quello di quinta ginnasio, per il passaggio al liceo; ma si tratterà di un esame ormai svuotato di significato, da tempo chiaramente anacronistico.

Sciopero e cortei di migliaia di studenti ieri a Savona

Migliaia di studenti medi savonesi hanno manifestato stamattina per le strade della città, sferrate dalla pioggia, in appoggio alle rivendicazioni degli studenti delle scuole professionali.

Italo Palasciano

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti a essere presenti fin dall'inizio alla seduta pomeridiana di oggi alle ore 14.30 della Camera.

UNIVERSITÀ

Il progetto Sullo: ancora un tiro fuori bersaglio

Si continua a eludere il vero nodo politico della crisi - Manca una risposta positiva ai problemi posti dalla lotta studentesca

Il progetto di riforma dell'ordinamento universitario che il ministro Sullo ha presentato in questi giorni alle massime autorità scolastiche... (c) 1969 L'Espresso

Il rischio della copertura

Ma quale ruolo viene in realtà attribuito alla copertura studentesca così configurata? E' qui che diventa evidente...

I segni dello scossone

Qual è, nell'insieme, l'impostazione della proposta Sullo? Va detto subito che appare evidente, in molte delle misure indicate dal ministro...

Giuseppe Chiarante

Ma - dicevamo - non tanto di questo si tratta: anche perché è per lo scossone che non si fa nulla di serio...

Non può andare avanti se non attraverso il confronto critico - che è inevitabilmente anche scontro - fra ciò che nell'Università oggi si insegna e le richieste alternative che montano nella vita sociale...

Al di là di questi punti, vi sono due linee di fondo che non possono non caratterizzare una reale opposizione...

Seguiamo anche noi la successione dei fatti. E' una gelida mattinata invernale, poco prima del sorgere del sole...

«Amur» e «alba» dialogano a distanza - Il primo reportage dallo spazio di Sciatalov - Un'attesa che dura dal 1963 - Corone di fiori all'urna di Koralov, padre degli sputnik

Giuseppe Chiarante

Milioni di cittadini hanno assistito alla partenza di Soyuz 4

Così il volo alla TV sovietica

«Amur» e «alba» dialogano a distanza - Il primo reportage dallo spazio di Sciatalov - Un'attesa che dura dal 1963 - Corone di fiori all'urna di Koralov, padre degli sputnik

Dalla nostra redazione

«Amur...», che dunque si può incominciare. Ora, una dopo l'altra, le due torri alla sinistra della nave si staccano...

Il viaggio è appena incominciato e già vediamo sul teleschermo (grazie all'ottimo servizio della TV sovietica) Vladimir Sciatalov che saluta il mondo dalla cabina agitando un poco la mano sinistra per poi subito imzare a lavorare.

Adriano Guerra

Mentre continua il fantastico volo delle Venus



MOSCA - Il cosmonauta sovietico Sciatalov, pilota della «Soyuz 4», sottoposto ad un esame delle reazioni respiratorie e cardiovascolari. Nella foto a destra: i cosmonauti Sciatalov (sinistra) e Beregovoi durante un intervallo del loro lavoro a Baikonur

SUGGERITIVE IPOTESI SULLA NUOVA IMPRESA SPAZIALE SOVIETICA

Vicino a Sciatalov una sedia vuota

Oggi forse la partenza di un'altra cosmonave - Le ipotesi: appuntamento, salvataggio simulato nello spazio, primo elemento di una stazione orbitale - In diretta da Baikonur ora per ora - Alla quinta orbita corretta la rotta

Dalla nostra redazione

La cabina sorre verso l'alto per trenta secondi, si ferma all'altezza dell'ultima terrazza collocata al punto di contatto fra il terzo stadio e la capsula contenente la cosmonave. Ancora un saluto da lassù e poi il cosmonauta va a sdraiarsi nella poltrona anatomica modellata sul suo corpo...

La tua macchina è un po' un orda, tutto è a posto. E' un peccato che tu non possa vedere adesso il missile. Bianco, belissimo.



MOSCA - Il pilota cosmonauta Vladimir Sciatalov all'interno della «Soyuz 4» durante una delle riprese televisive in diretta dalla TV sovietica

«Buon funzionamento delle attrezzature» è un modo molto stringato di rappresentare le moltissime operazioni automatiche o a guida manuale che la Soyuz ha dovuto compiere dopo l'ingresso in orbita.

«La tua macchina è un po' un orda, tutto è a posto. E' un peccato che tu non possa vedere adesso il missile. Bianco, belissimo.»

Il cosmonauta, nel suo leggero abito spaziale e con sulla testa un casco simile a quello dei motociclisti, sembra assersi meglio sulla poltrona, controlla il movimento dell'orologio al polso sinistro e inizia a descrivere, con un evidente sforzo di apparenza serena e sicura, l'effetto del sovaccorriccio di paratenza. Il suo rapporto prosegue mentre il missile comincia a piegare, sempre più lontano nel cielo.

«Amur...», che dunque si può incominciare. Ora, una dopo l'altra, le due torri alla sinistra della nave si staccano per un attimo vediamo sul teleschermo l'ago bianco della Soyuz-4, bianco diretto verso un cielo grigio pombo. Poi la grande vampa biancorossa del lancio e infine ecco la Soyuz che sale e diventa poco a poco una macchina inerta con i quattro puntini, neri dei razzi.

La tua macchina è un po' un orda, tutto è a posto. E' un peccato che tu non possa vedere adesso il missile. Bianco, belissimo.

«Buon funzionamento delle attrezzature» è un modo molto stringato di rappresentare le moltissime operazioni automatiche o a guida manuale che la Soyuz ha dovuto compiere dopo l'ingresso in orbita.

«La tua macchina è un po' un orda, tutto è a posto. E' un peccato che tu non possa vedere adesso il missile. Bianco, belissimo.»

«Buon funzionamento delle attrezzature» è un modo molto stringato di rappresentare le moltissime operazioni automatiche o a guida manuale che la Soyuz ha dovuto compiere dopo l'ingresso in orbita.

«La tua macchina è un po' un orda, tutto è a posto. E' un peccato che tu non possa vedere adesso il missile. Bianco, belissimo.»

Enzo Roggi

COMUNI IMPEGNI DI LOTTA DELLE TRE CONFEDERAZIONI

Pensioni «zone» disarmo della polizia

Decisi nuovi scioperi per le pensioni e ribadito il rifiuto del progetto governativo - Contro le «gabbie» forti astensioni anche ieri in Sicilia, a Pordenone, Brescia, Gorizia, Lecco e Chieti - Secca risposta dei sindacati alle dichiarazioni del presidente della Confindustria Costa

Ferma risposta dei tre sindacati alla Confindustria

Nell'incontro di ieri sera i tre sindacati hanno concordato una lettera alla Confindustria in risposta a quella inviata dal dr. Costa alle tre confederazioni. Nella lettera i sindacati scrivono fra l'altro: «Non possiamo seguirvi nella vostra polemica nei confronti delle organizzazioni delle aziende a partecipazione statale...»

La lotta unitaria per la riforma e l'aumento delle pensioni e per il superamento delle «zone salariali» verrà intensificata. Decisioni in tal senso sono state prese dalla CGIL, CISL e UIL, che hanno anche chiesto un incontro col presidente del Consiglio sulle pensioni e hanno risposto in termini seccati - come era prevedibile - alla manovra ed ai ricatti tentati dal presidente della Confindustria, Costa, in materia di «zone».

«Le tre segreterie confederative - dice il comunicato unitario sulle pensioni - riconoscendo il giudizio negativo sulle proposte del governo, hanno deciso l'intensificazione della lotta per la riforma delle pensioni. La data e le modalità delle conseguenti azioni verranno decise e rese note nel corso del prossimo incontro interconfederale che si terrà entro il 20 gennaio. Nel frattempo, anche in vista della preannunciata elaborazione da parte del governo di un disegno di legge sulla materia, le segreterie della CGIL, CISL e UIL hanno chiesto, in via di urgenza, un colloquio al presidente del Consiglio per un ampio chiarimento dei problemi in questione, rivendicando la priorità di una negoziazione tra governo e sindacati rispetto alle decisioni finali del Parlamento».

Per quanto riguarda le «zone» salariali, i tre sindacati oltre a rispondere alla lettera del presidente della Confindustria Costa respingendo fermamente le manovre e i ricatti, hanno concordato la convocazione di almeno 48 ore di sciopero per la settimana che va dal 20 al 25 gennaio. Infine sulla questione del disarmo della polizia hanno inviato al ministro dell'Interno il seguente telegramma: «Le Segreterie confederative della CGIL, CISL e UIL, preoccupate per la situazione determinata in occasione di manifestazioni sindacali, chiedono un urgente colloquio con la signora vono onde prospettare la necessità di provvedimenti che comportino un divieto alla polizia di portare armi da fuoco in occasione di manifestazioni sindacali».

Anche ieri tanto hanno avuto luogo forti lotte per lo annullamento delle «gabbie». Scioperi e manifestazioni hanno avuto luogo a Pordenone, Brescia, Gorizia, Lecco e Chieti. In Sicilia sono stati nuovamente bloccati i bacini zolfiferi di Agrigento, Caltanissetta e Enna. La protesta, che proseguirà anche oggi, è stata sostenuta dai tre sindacati contro il gruppo pubblico EMIS che, in aperto scontro delle decisioni dell'Assemblea regionale, non intende procedere al superamento delle «zone».

Altre 24 ore di astensione saranno attuate venerdì in tutte le industrie dell'isola. Oggi scioperano a Latina, ad Ancona e in Campania, dove sospenderanno il lavoro edili, lavoratori del legno, laterizi, ceramisti. Domani, giovedì prosegue lo sciopero ad Ancona e scendono in lotta Marcerano, Asti e 23, l'Emilia il 21. Venerdì infine scioperi regionali in Campania, Abruzzo, Sicilia e scioperi provinciali a Reggio Calabria (48 ore), Cremona, Arezzo, Pistoia.

Alla raffineria petrolifera API di Falconara (Ancona) è stato conquistato, dopo aspre battaglie aziendali, il superamento delle «gabbie». L'accordo stabilisce che il 55% della differenza «chiarale» verrà corrisposto dal primo gennaio '69, il 25,50% dal primo gennaio '70 e il rimanente 25,50% dal primo gennaio 1971. La contingenza è stata portata al gruppo territoriale «A» e gli aumenti salariali derivanti da accordi collettivi non verranno assorbiti.

Costante aumento del costo della vita secondo i dati forniti dall'ISTAT. L'indice generale dei prezzi al consumo (base 1956=100) che si riferisce all'intera collettività nazionale è risultato nel mese di novembre 1968 pari a 105,3, registrando un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente e un aumento del 0,1% rispetto al mese precedente e del 1,1% rispetto al corrispondente mese del 1967.

Costante aumento del costo della vita secondo i dati forniti dall'ISTAT. L'indice generale dei prezzi al consumo (base 1956=100) che si riferisce all'intera collettività nazionale è risultato nel mese di novembre 1968 pari a 105,3, registrando un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente e un aumento del 0,1% rispetto al mese precedente e del 1,1% rispetto al corrispondente mese del 1967.

Costante aumento del costo della vita secondo i dati forniti dall'ISTAT. L'indice generale dei prezzi al consumo (base 1956=100) che si riferisce all'intera collettività nazionale è risultato nel mese di novembre 1968 pari a 105,3, registrando un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente e un aumento del 0,1% rispetto al mese precedente e del 1,1% rispetto al corrispondente mese del 1967.



GIBELLINA - Alcuni bambini giocano tra le baracche che dovevano costituire per i terremotati una soluzione intermedia. Invece, con il passare dei mesi, chi ha potuto avere una baracca, ha finito con il doversi considerare addirittura fortunato

Mentre lo sciopero paralizza i 20 comuni disastrati

Notte di veglia in Sicilia dei 200 mila terremotati

Ferma, in segno di protesta, ogni attività - Riunioni lungo le strade che costeggiano le baraccopoli - Restivo ha inviato nei paesi mugoli di agenti e carabinieri

Del nostro inviato VALLE DEL BELICE, 14. Battuta dalla pioggia intermittente e da un gelido vento la Valle rivive stanotte le drammatiche ore del terremoto che un anno fa non si spense la già grama vita. Da Manfredi a Santa Ninfa, da Castelvetrano a Montegro, da Gibellina a Roccamena, le rivive con rabbia, con esasperata indignazione, con civile protesta. Da stamane, è in corso uno sciopero generale di 48 ore al quale 20 sindacati hanno chiamato a partecipare i loro 200 mila amministrati: non si è venduto un ago, non si è piantata una baracca. In questo clima è appena cominciata una notte di veglia. A Santa Ninfa il consiglio comunale si riunisce in seduta straordinaria fin all'alba; a Salaparuta una taccuolata raggiungerà il devastato cimitero dove neppure i morti trovano ancora un po' di pace. Si segnalano qualche blocco stradale: fuori dalle baracche - fuori dai lager - e per non affidarsi nella melma del buio, si accendono le lampade a gas. «A» e gli aumenti salariali derivanti da accordi collettivi non verranno assorbiti.

Accanto ai sinistrati, a partecipare del loro sentimento, non sono che i comunisti, qualche socialista, i dirigenti delle tre confederazioni del lavoro. Nemmeno l'ombra dei esponenti del governo regionale occupati, stasera più di sempre, a manovrare gli alambicchi della crisi in cui sono impegnati. Per il nostro partito, a fianco dei dirigenti e dei deputati siciliani (quelli regionali stanno giungendo ora, nel cuor della notte, dopo una drammatica seduta dell'Assemblea) è una delegazione di parlamentari nazionali guidata da Adamoli e Gianniquinto.

Tutto qui è una provocazione, una provocazione perma-nente: il terribile abbandono in cui centomila cristiani sono lasciati; le disumane condizioni in cui sono costretti a vivere; la mancanza soprattutto di qualsiasi traccia di volontà di far rinascere le zone devastate, l'allucinante atmosfera di desolazione di disgregazione e di provvisorietà permanente che respiri per paesi e per valli.

La CGIL aumenta voti e seggi alla Montedison di Cairo Montenotte

Illustrata ieri all'on. De Martino Nuova richiesta di revoca dei licenziamenti Eridania

Azione congiunta dei giornalisti e tipografi contro le «gabbie»

Felicemente operato Ceccanti

Il chirurgo dichiara: «Molto grosso» il proiettile estratto dal torace del giovane

Appena possibile il ragazzo sarà inviato ad un centro di riabilitazione dei paraplegici - Ulteriore conferma del fatto che Soriano fu colpito davanti La pallottola all'esame dei periti - Interrogatori di testimoni

Dal nostro inviato PISA, 14. «Il proiettile estratto è un proiettile molto grosso: così si è espresso il professor Tusini in una conferenza stampa dopo l'intervento chirurgico sul giovane Soriano Ceccanti, gravemente ferito la notte di fine anno di fronte alla Bussola «La ferita è toracica», ha aggiunto, confermando che il giovane non fu colpito alle spalle, ma davanti. L'intervento è riuscito perfettamente. Una prognosi attendibile sul ricupero dell'uso delle gambe potrà essere enunciata solo molto tempo dopo l'inizio della rieducazione in un centro per paraplegici.

Questa mattina a Viareggio, in una sede della Prefettura, il Sostituto Procuratore della Repubblica di Lucca dottor Segre, ha interrogato al come persona che hanno assistito al fatto della Bussola Soriano. Soriano ha riferito gli occhi prima di notte.

stituzione dell'ormai famoso «comitato di salute pubblica». Né il questore ne gli inquirenti che hanno voluto rinviare il nome del committente. Questa mattina siamo stati rimproverati da un ufficiale all'altro nell'intento di conoscere i nomi dei testimoni. Il commissario di P.S. di Via Reggio ci ha inviati dal capo di gabinetto del questore il capo di gabinetto del questore ci ha inviati dal Procuratore della Repubblica, il Procuratore della Repubblica è stato irripetibile.

La Germania punta all'egemonia

La crisi monetaria ha diviso il MEC

I tedeschi vogliono escludere l'Inghilterra dagli accordi intereuropei - Critiche all'economia italiana - Suggerimenti di Agnelli al governo Rumor

Nota di divergenze sono emerse dalla conferenza dei ministri delle Finanze del MEC che si è tenuta nella stazione invernale di Garmisch, con l'assistenza dei governatori delle banche centrali per la questione monetaria. Respinto l'idea di un piano anti-inflazione, mediante il ritorno automatico, ai paesi di provenienza, sotto forma di prestito, dei capitali trasferiti a scopo di pressione - idea che non è piaciuta ai banchieri svizzeri e tedeschi inquilini, ci si è orientati su accordi più contingenti e limitati. Ma anche qui sono emerse due posizioni: una, sostenuta dalla delegazione francese, in base a un accordo limitato al MEC (nel cui seno si sentono forza dominante); l'altra, sostenuta anche dai rappresentanti italiani, mirante ad accordi allargati a tutti i paesi dell'Europa occidentale che si rischia di respingere sempre più in posizione di stretta dipendenza verso il dollaro.

ECONOMIA ITALIANA - Nel quadro di questi contrasti non è mancata una freccata alla politica del governo italiano: il relatore per il Comitato di politica economica della CEE, Jean-Pierre Sauty, ha annunciato per la Comunità europea un incremento del prodotto lordo del 5,5%: ma nell'ambito di questo slancio si sviluppa l'Italia, con un aumento del 4,5% e quindi un ritardo di oltre un punto e mezzo in quanto si prevede in formazione nel 1969 di un avanzo della bilancia dei pagamenti di 2,5 miliardi di lire (contro 1.500 miliardi di lire). In effetti, la politica attuale del governo, con i freni posti a investimenti e consumi - si pensi ai vincoli che lezano le aziende statali e

AGNELLI - Una singolare critica al governo italiano, in un senso sia pure diverso, è contenuta nella intervista che Giuliano Agnelli ha fatto alla rivista economica «Time» e Agnelli dice che il governo italiano «deve spendere di più per le nostre istituzioni pubbliche» che «Se ciò significa arricchire la pubblica amministrazione, il risparmio a lungo termine, le azioni del 1973 che è in grado di far fronte alle richieste per l'espansione della scuola degli alloggi e degli ospedali e per le riforme della burocrazia, della giustizia e di altre istituzioni».

Importante accordo alla Farmitalia

MILANO, 14. Una maggioranza di 35 lire orarie non assorbibile, retribuita su tutte le ore lavorate e non per lavoratrici e lavoratori sociati a lavoro a catena e a ritmo; 28 lire di indennità ma senza antiblocco agli altri; una maggioranza di 7 lire orarie sulla voce già esistente di indennità sceltiva (che passa da 27 a 34 lire) e pure di 7 lire sull'altra voce già esistente di indennità micosa (da 20 a 27 lire) questo in sostanza l'accordo di cui i lavoratori della Farmitalia (Montedison), riuniti in un'assemblea, hanno approvato i termini proposti. Successivamente i rappresentanti dei tre sindacati, dei lavoratori e della direzione dell'azienda si riunivano presso l'Assolombarda per siglare la bozza di accordo.

TASSE EUROPEE - A Garmisch, ad esempio, si è discusso anche della armonizzazione fiscale fra i paesi della CEE. Il primo passo è l'istituzione di una imposta sul valore aggiunto (IVA) che assorbe l'iva e le altre imposte, sempre facendoci il sistema. Ma ecco che per i colossi dell'IVA per contrabbando in Italia una proposta di legge che prevede l'abolizione di un'altra imposta, sempre facendoci il sistema. Ma ecco che per i colossi dell'IVA per contrabbando in Italia una proposta di legge che prevede l'abolizione di un'altra imposta, sempre facendoci il sistema.

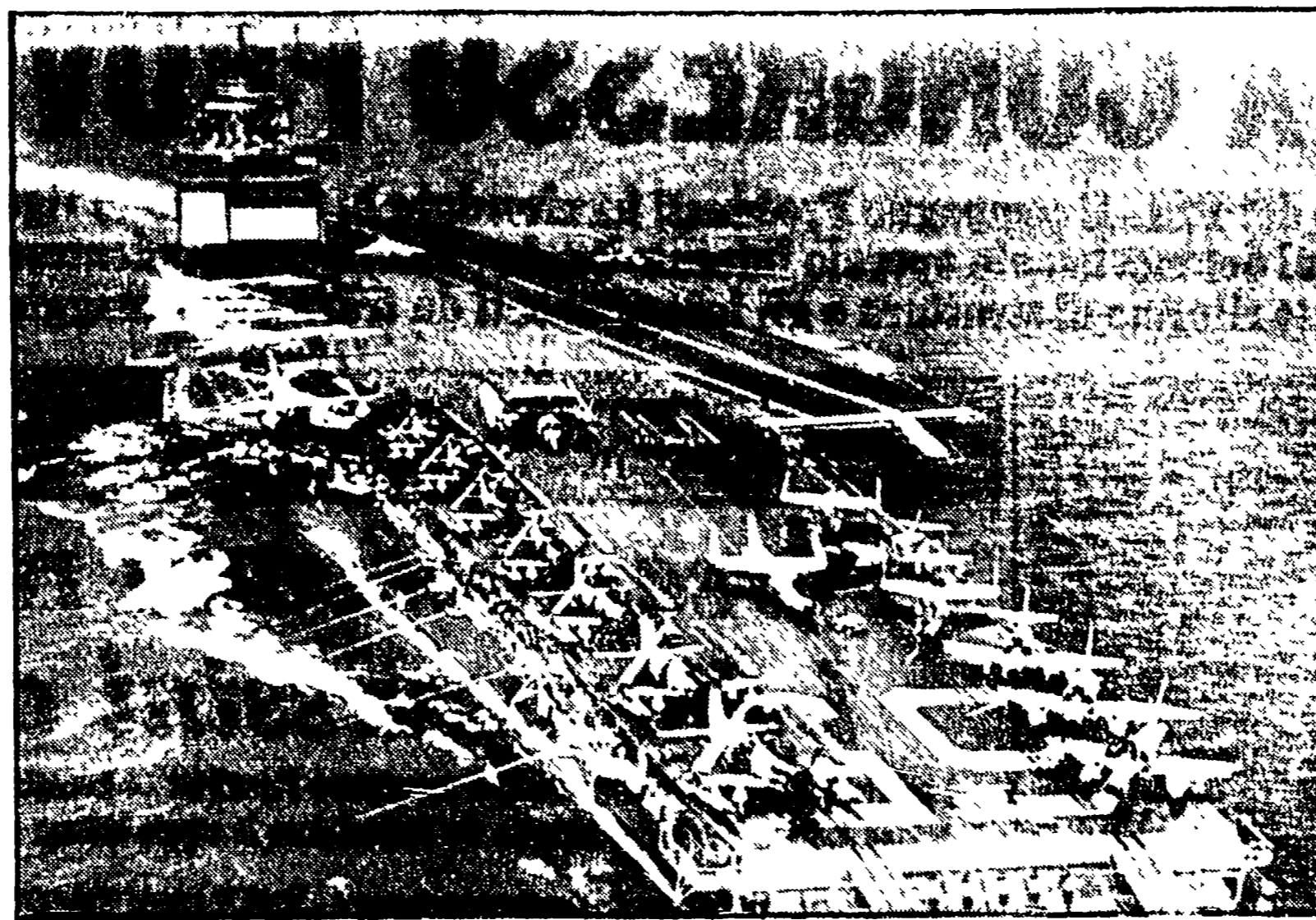
AGNELLI - Una singolare critica al governo italiano, in un senso sia pure diverso, è contenuta nella intervista che Giuliano Agnelli ha fatto alla rivista economica «Time» e Agnelli dice che il governo italiano «deve spendere di più per le nostre istituzioni pubbliche» che «Se ciò significa arricchire la pubblica amministrazione, il risparmio a lungo termine, le azioni del 1973 che è in grado di far fronte alle richieste per l'espansione della scuola degli alloggi e degli ospedali e per le riforme della burocrazia, della giustizia e di altre istituzioni».

TREDICI MORTI, CENTO FERITI, NUMEROSI DISPERSI

INGENTI DANNI

PROVOCATI DAL VORTICE

Esplosioni a catena sulla più grande portaerei del mondo



La portaerei «Enterprise» fotografata al largo delle coste di Cuba

Ancora ignote le cause che hanno scatenato l'inferno di fuoco - La «Enterprise» (a propulsione nucleare) stava per tornare nelle acque del Vietnam - Le fiamme hanno devastato i ponti di volo e degli hangar

Nostro servizio

PEARL HARBOUR, 11. — «Enterprise» come «Forrestal»? E' questo l'interrogativo che ci si pone a Pearl Harbour mentre la più grande portaerei del mondo sconvolta stamane all'alba da una serie di esplosioni, sta navigando a velocità ridotta verso questo porto, con un carico di morti, di feriti e di aerei distrutti. Sulle circostanze dell'incidente non si hanno ancora molti particolari. Nei suoi annunci, la marina militare è stata quanto mai laconica ma da molti indizi si ricava l'impressione che il bilancio del disastro sia in termini di vite umane, «sia molto pesante»: i morti furono accettati sono 13, i feriti un centinaio «numerosi» i dispersi...

Si è incendiata la caldaia del riscaldamento in un palazzo di Nettuno

MUOIONO TRA LE FIAMME DUE DONNE

Bloccate da una cortina di fuoco nel lavatoio adiacente all'impianto - Gravemente ustionato il costruttore dello stabile, figlio di una vittima - Per salvarsi una donna si è immersa in una vasca ricoprendosi di stracci bagnati

Bloccate nel lavatoio da una cortina di fiamme, due donne sono morte, carbonizzate nel fuoco, stivandosi sul terrazzo di un palazzo di Nettuno per un guasto all'impianto autonomo di riscaldamento. Il proprietario del palazzo (e figlio di una delle vittime) è rimasto gravemente ustionato: è stato proprio l'uomo ad avvicinare un fiammifero alla caldaia mentre dall'impianto scaturiva un fiotto di cherosene che ha subito preso fuoco. Le due donne, che si trovavano nel lavatoio adiacente allo sgabuzzino dell'impianto di riscaldamento si sono accorte dell'incendio soltanto quando le fiamme erano già alte e praticamente bloccavano l'uscita: una, nel tentativo disperato di salvarsi, si è immersa in una vasca piena d'acqua, ricoprendosi con alcuni stracci bagnati, Ma tutto è stato vano. I vigili del fuoco hanno dovuto lottare per oltre due ore prima di spegnere l'incendio: è stato necessario infatti procedere con estrema cautela perché c'era il pericolo che il fuoco raggiungesse il serbatoio del cherosene, provocando una disastrosa esplosione. Fortunatamente tutti gli inquilini del palazzo sono riusciti a fuggire prima che le fiamme si sviluppassero im-

petuosamente, in caso contrario la sciagura avrebbe assunto proporzioni ancora più gravi. La tragedia è scoppiata alle 8 e un quarto, nell'attico di una palazzina di quattro piani in via dei Volsci 39, a pochi metri dalla piazza del mercato di Nettuno. Rosa Pirri Combi, 75 anni, e la lavandaia Anna Di Maria, 61 anni, si sono recate sulla terrazza per fare il bucato e si sono così chiuse nel lavatoio, uno stanzino largo due metri, con due vasche colme d'acqua. Qualche minuto dopo si è alzato anche Angelo Combi, figlio di Rosa Pirri, e costruttore del palazzo: era stato proprio l'uomo a far mettere un impianto autonomo di riscaldamento per il suo appartamento, distaccato cioè dall'impianto principale. Il Combi si è così recato nello sgabuzzino, adiacente al lavatoio, dove è la caldaia, per accendere il riscaldamento che viene chiuso ogni sera: ha azionato l'interruttore, ha avvicinato un fiammifero alla caldaia. In quel momento, per un guasto, un fiotto di carburante è schizzato fuori, incendiandosi: con un balzo Angelo Combi è riuscito a mettersi in salvo, anche se le fiamme lo hanno seriamente ustionato. Rosa Pirri e Anna Di Maria si sono invece accorte dell'incendio soltanto quando le fiamme erano già alte: hanno tentato di salvarsi con un fiotto d'acqua, ma sono state trovate dinanzi a un'invalicabile cortina di fuoco. Sperando nell'arrivo dei soccorsi le donne si sono rifugiate nell'estremo angolo del lavatoio, poi la Di Maria si è gettata in una vasca, ricoprendosi con alcuni stracci bagnati, in un disperato tentativo di sfuggire al rogo. Ma purtroppo non c'è stato nulla da fare: i probabili soccorsi, arrivati in ritardo, trovarono dinanzi una invalicabile cortina di fuoco. Sperando nell'arrivo dei soccorsi le donne si sono rifugiate nell'estremo angolo del lavatoio, poi la Di Maria si è gettata in una vasca, ricoprendosi con alcuni stracci bagnati, in un disperato tentativo di sfuggire al rogo. Ma purtroppo non c'è stato nulla da fare: i probabili soccorsi, arrivati in ritardo, trovarono dinanzi una invalicabile cortina di fuoco. Sperando nell'arrivo dei soccorsi le donne si sono rifugiate nell'estremo angolo del lavatoio, poi la Di Maria si è gettata in una vasca, ricoprendosi con alcuni stracci bagnati, in un disperato tentativo di sfuggire al rogo.



Vigili del fuoco sul luogo della sciagura. Nel riquadri le due vittime

Jet con 45 a bordo: 4 morti 11 dispersi

Piomba nel Pacifico ma rimane a galla



LOS ANGELES - Il rettilo dell'aereo fotografato dall'alto (Telefoto)

LOS ANGELES, 14. Un DC-8 delle Scandinavian Airlines (SAS) con 45 persone a bordo — 36 passeggeri e 9 membri dell'equipaggio — è caduto in mare durante la fase di avvicinamento all'aeroporto internazionale di Los Angeles: 30 persone sono state ferite in salvo, quattro sono decedute e i cadaveri sono stati recuperati, 11 i dispersi, numerosi i feriti ricoverati. L'aereo, proveniente da Copenaghen, era giunto alle 19,20 locali nelle vicinanze dell'aeroporto segnalando di avere non al carrello il carburante per le scale, fino al panterone. Quindi sono finalmente riusciti a donare il rogo ma era troppo tardi. Quando i primi vigili sono giunti nel lavatoio si sono in fatti trovati dinanzi ai corpi carbonizzati. Irriconoscibili, delle due donne. Si era anche tentato di salvare un altro inquilino, forse rimasto intrappolato nel palazzo: ma invece erano tutti riusciti a fuggire all'aperto. Angelo Combi è stato trasportato all'ospedale di Nettuno e ricoverato: i medici ci hanno giudicato guaribile in 30 giorni. La moglie dell'uomo, Daniela di 18 anni, fortunatamente si trovava fuori di casa al momento dell'incendio: quando ha saputo è stata colta da dolore ed è svenuta. Sulla sciagura è stata aperta una inchiesta che è sospesamente nel 1965 dalla prigione di Wandsworth.

L'assalto al treno Glasgow - Londra

«Sì, la rapina del secolo l'ho fatta io»

Bruce Reynolds ha confessato in tribunale - La condanna a 25 anni di carcere. Il bottino fu di oltre quattro miliardi

AYLESBURY, 14. Bruce Reynolds, il cervello della grande rapina al treno postale Londra Glasgow, che fruttò il favoloso bottino di oltre 4 miliardi e mezzo di lire, è stato condannato a 25 anni di carcere. Il trentottenne antiquario, al quale Scotland Yard aveva dato una caccia senza quartiere dalla Francia al Messico, si è dichiarato colpevole davanti ai giudici, colpevole Elegante, in un completo grigio scuro, Reynolds ha pronunciato con chiarezza le sue difese personalmente. Per Butler, Sherlock Holmes di nostra terra, l'ammisione di colpevolezza è stata un trionfo simbolico. Ma anche per Reynolds la cattura come «il stesso ricombe davanti ai giudici che lo portavano via, è stata una liberazione. Oggi davanti ai giudici ne ha dato conferma affermando: «Chiuso quel caso che il crimine rende deve essere matto».

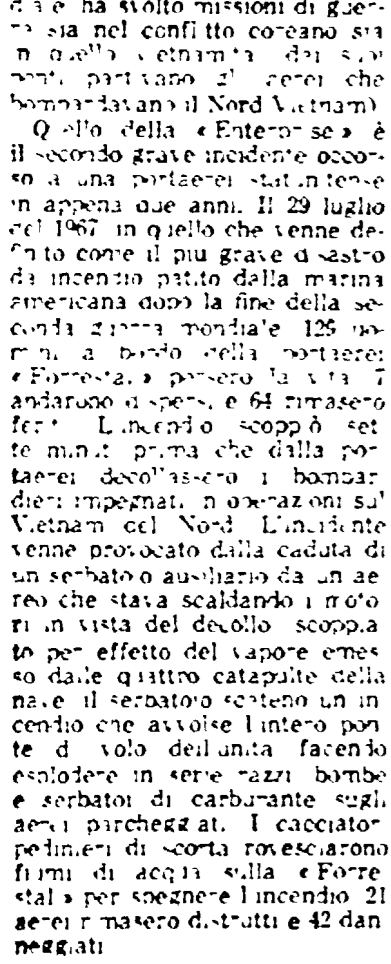
Come si ricorderà la banda, la cui composizione erano tutti mascherati, fermò il direttissimo Londra Glasgow. Dopo aver colpito con uno sfollagente i macchinisti del treno, sgabuzzino il vagono postale, stringendo uno dei macchinisti a ruotarsi e a trascinarlo in un posto per circa la chilometro.

I ferrovieri furono quindi ammanettati e gli impazziti, dopodiché fatti scendere sul pavimento tutti gli altri uomini liberi formarono una catena passandosi l'un l'altro i 120 sacchi della posta finta a un camioncino che aspettava sulla strada lungo la ferrovia.

Circa 700 milioni sono stati recuperati. Ma la caccia al denaro — ha assicurato Scotland Yard — non finirà finché non sarà ritrovato l'ultimo penny. Anche Butler, che è ormai un tranquillo pensionato, continua a lavorare al caso in forma privata per cercare di riacchiappare uno della banda, quel Ronald Biggs, già catturato e condannato a 30 anni ma evaso inspiegabilmente nel 1965 dalla prigione di Wandsworth.



Bruce Reynolds



Harry Moskos

Tromba d'aria sconvolge Sestri Levante in 90 secondi

Una vittima: il medico condotto compagno Bruno Primi — Due operai muoiono a Vercelli per un crollo dovuto al peso della neve

SESTRI LEVANTE, 14.

Una tromba d'aria proveniente dal mare ha sconvolto la notte scorsa Sestri Levante. Durante un minuto e mezzo, che tanto è durato il passaggio del vortice, varie case sono state scoperciate, numerose piante sradicate, alcune barche sono volate per circa duecento metri, altre sono finite addosso ad auto parcheggiate danneggiandole, numerosi alberi e piloni della rete elettrica sono stati abbattuti, una enorme gru è uscita dai binari di corsa, un'altra, più piccola, ma del peso di alcune tonnellate, è precipitata da sette metri. Sono centinaia i cespugli volati, i fili dell'energia elettrica strappati, le grondaie divelte, i vetri rotti, i tetti danneggiati. Tutte le insegne, le luminarie di Natale e qualche lampione sono ammonticciati nelle strade insieme a tegole, cornicioni e grondaie: le strade sono coperte di detriti che in alcuni punti raggiungono lo spessore di dieci centimetri. L'aspetto di Sestri è simile a quello di una cittadina dopo una forte scossa di terremoto. I danni ammontano ad alcune centinaia di milioni.

Purtroppo c'è stata una vittima: è il medico chirurgo di Sestri Levante, il compagno Bruno Primi, di 54 anni, ex consigliere provinciale del PCI, sposato e padre di tre figli, che è rimasto fulminato dalla scarica elettrica di un filo ad alta tensione abbattutosi sulla sua auto. La tromba d'aria è arrivata verso i tre quarti dopo la mezzanotte proveniente da Punta Marina e si è sparpagliata in via Trigoso. Prima pioveggina e l'aria era calma. All'improvviso è grandinato ed è sopraggiunto il vortice. Il colpo della tromba d'aria è stato fortissimo. Gli abitanti di Sestri si sono svegliati di soprattanto con l'agghiacciante sensazione che qualcosa di terribile stesse accadendo.

«Dopo aver sentito il boato — ha detto Gino Bregante di 42 anni — mi sono affacciato alla finestra ed ho visto una gran luce nel cielo. Sembrava la bomba atomica. In quel momento ho pensato che fosse proprio finita. Da tutte le case si sentivano urla. Una cosa terribile!», Pietro Beindelli, un pescatore di 73 anni, ha creduto che si trattasse di un terremoto. La zona più colpita è quella fra il quartiere di Portobello e il Golfo del Silenzio, a levante di Sestri. La scuola media di Portobello è stata chiusa e le lezioni sospese: il telefono è stato scoperciato e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabilimenti balneari e scoperciate diverse casse di pescatori, i danni supererebbero il mezzo miliardo di lire. Danni hanno subito anche la ferrovia e la zona industriale. Tre quartieri dei pescatori hanno avuto le imbarcazioni danneggiate. Una ventina di case sono state scoperciate e l'edificio ha riportato gravi danni. Nella baia delle Favole, dove, oltre alle imbarcazioni, sono state gravemente danneggiate le installazioni degli stabil

Dopo un largo e democratico dibattito svoltosi nel corso di 252 assemblee sezionali che hanno eletto 613 delegati

APERTO IL CONGRESSO PROVINCIALE DEL PCI

Presenti delegazioni del PSIUP e del PSI - Il compagno Fredduzzi ha ricordato in apertura le figure dei compagni scomparsi Lapicciarella e Di Lena

La relazione di Trivelli - I problemi del movimento operaio internazionale - Movimento studentesco, lotte di massa e politica delle alleanze - I problemi della Capitale - La lotta per le riforme di struttura e gli insegnamenti da trarre dal « maggio francese » - I lavori proseguono questa mattina

Il decimo Congresso provinciale della Federazione comunista romana ha aperto ieri pomeriggio i suoi lavori nel teatro di via dei Frontani, presenti 613 delegati eletti nei 252 congressi di sezione, una rappresentanza della Federazione giovanile comunista romana e i rappresentanti delle altre organizzazioni comuniste del Lazio: Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo. I delegati occupano interamente la platea. La galleria, dove hanno trovato posto anche i numerosi invitati. Ai posti riservati in sala agli invitati delle organizzazioni politiche e di massa è presente anche una folla di delegazione di operai dell'Aprilia, saluita da una calorosa manifestazione di simpatia da parte di tutto il Congresso. Per il PSIUP sono presenti il segretario Vittorio Parrò, il consigliere comunale Roberto Maffioletti e Carlo Bossi, della segreteria della Camera del Lavoro, per il PSI una delegazione guidata dal segretario della Federazione Gaetano Maffioletti. Le formalità vengono limitate al massimo e il Congresso inizia subito a nominare la presidenza, proposta dal compagno Cesare Fredduzzi a nome del Comitato federale uscente. Vengono proposti Giorgio Napolitano, Enrico Berlinguer, Renzo Trivelli, Agostino Scialoja, Baccelli, Biondi, Bouché, Castellucci, Ezio Calabria, Carone, Cesaroni, Angelo Cruciani, Anna Maria Ciai, Colangeli, D'Arcangeli, D'Avanzo, Della Seta, De Lito, D'Santini, Diomedi, Di Stefano, D'Onofrio, Favelli, Ferrilli, Ferrara, Ferri, Filosi, Francesconi, Fusco, Fredduzzi, Gallinari, Gensini, Gormandari, Giuliana Giorgi, Gianni, Giannini, Giordano, Giorno, Maderchi, Mario e Olvio Mancini, Pio Marconi, Mariani, Marroni, Mauro, Maria Nicoletti, Modica, Bruno Morandini, Neri, Neri, Neri, Neri, Nuti, Natoli, Perna, Pitocco, Pochetti, M. Prasca, Quattrucci, Rapo, Renna, Rasetti, Ricci, Romani, Marisa Rodano, Rossi, Romani, Sbardella, Sacerdoti, Salvi, Sani, Santodonato, Spaggiari, Strufaldi, Tomassini, Velletti, Verdini e Viviani. A questi nomi viene aggiunto Fanali, proposto da un gruppo di delegati. Il Congresso, su proposta di Jalongo, Celeste Ingrao e di Giovanni Berlinguer, trasformerà questa presidenza in presidenza onoraria, dando mandato a eletti di formare una rosa di 15 nomi per la presidenza effettiva.

all'intervento sovietico in Cecoslovacchia, critica che parte dal fatto che il « nuovo corso » cecoslovacco non è né la contro-rivoluzione, né lo sviluppo successivo che potesse aprire le porte alla contro-rivoluzione, abbiamo fatto discendere una serie di posizioni generali che sono la parte più interessante dello sviluppo della nostra azione internazionale. Riferiremo che il giudizio e la responsabilità della nostra critica all'intervento e sulle forme che deve assumere il socialismo in un paese determinato spetta innanzitutto alla classe operaia, ai comunisti, agli operai e ai socialisti di quel determinato paese, non a quella negazione dell'internazionalismo e della solidarietà internazionale. Al contrario, la nostra critica all'intervento e le nostre posizioni — ha detto Trivelli — hanno mirato soprattutto a proporre un nuovo sviluppo dell'internazionalismo, basato sul rispetto per le forme e i metodi nei rapporti fra le varie componenti del movimento operaio; « unita nella diversità ». L'oratore ha rievocato il Parlamento a Roma — ha rilevato l'oratore — sull'insieme dei problemi del movimento comunista internazionale, ha registrato nel corso del congresso la situazione internazionale. È importante sottolineare il fatto che le cellule e le grandi sezioni operaie hanno preso una posizione molto unitaria, con un'esplicita approvazione della posizione del Partito.

Se dalla crisi cecoslovacca forse reazionarie imperialiste hanno cercato di trarre motivo per un rilancio della guerra fredda, altri avvenimenti hanno operato e operano in senso contrario innanzi tutto la lotta per la pace, la libertà, la sovranità del Vietnam. Riaffermata la validità della strategia della coesistenza, Trivelli ha detto che questa posizione non vuol dire rassegnazione alla divisione del mondo in due blocchi e neppure accettazione dello status quo. Da questa impostazione generale deriva la politica estera per la quale si battono i comunisti, e sulla quale nelle prossime settimane e nei prossimi mesi bisogna mobilitare il movimento comunista internazionale. Essa è pubblica democratica. La nostra lotta per una nuova politica estera parte innanzitutto dalla battaglia per l'uscita dell'Italia dalla NATO all'Italia.

Trivelli si è quindi ampiamente approfondito il tema della situazione economica e sociale della capitale, mettendo in evidenza il fatto che a Roma si sta venendo accentuando un particolare carattere delle funzioni nazionali di direzione, di organizzazione e di amministrazione della vita nazionale. Essa presenta, inoltre, come specchio delle contraddizioni del paese, in quanto questo progressivo sviluppo delle funzioni del centro — ha detto Trivelli — non è avvenuto attraverso un processo di ammodernamento e di rinnovamento della struttura economica regionale. Dopo il congresso si attende il tema della riforma della pubblica amministrazione, un argomento che si pone come un'altra moderna questione romana, in quanto la giunta di Roma ha deciso per la riforma urbanistica e per la riforma agraria, e affrontato, con una larga azione, i temi dello sviluppo e dello scolorimento culturale di quella città. Trivelli ha rilevato che i problemi della città e del Lazio pongono con urgenza l'esigenza di un mutamento di indirizzi politici nel paese. Dobbiamo ottenere cioè una svolta politica, un profondo cambiamento nelle strutture economiche, sociali e un vero mutamento nei rapporti di potere. Qui Trivelli si è ricollegato alle esperienze del maggio francese per trarre anche da esse una lezione. E una delle lezioni è questa, che è sbagliato — ha detto — il giudizio secondo il quale l'insegnamento degli avvenimenti di Francia consista nella prova che le tradizionali alleanze della classe operaia non contano più, o non sono più disponibili o necessarie per la rivoluzione, e che perciò sia sufficiente l'alleanza operai-studenti-tecnici. No — ha detto — è necessario che si elabori un rapporto nuovo con le masse degli studenti, dei tecnici e degli intellettuali nuovi — indispensabile oggi per la rivoluzione democratica e socialista — deve avvenire mantenendo tutto il largo fronte delle alleanze che si è stabilito nel corso degli ultimi anni. Si pone quindi il problema della unificazione politica del movimento. La nostra richiesta a questa esigenza è questa: si debba assicurare la nostra struttura politica. Trivelli ha quindi dedicato un ampio spazio della sua relazione a precisare le nostre posizioni per gli obiettivi politici di una riforma statale che esse non sono compatibili con l'attuale ordinamento produttivo, con l'attuale struttura sociale, con l'attuale assetto e struttura del sistema politico. Trivelli ha quindi dedicato un ampio spazio della sua relazione a precisare le nostre posizioni per gli obiettivi politici di una riforma statale che esse non sono compatibili con l'attuale ordinamento produttivo, con l'attuale struttura sociale, con l'attuale assetto e struttura del sistema politico.

Si è esauriti qui e ha ricavato dalla esperienza dello sciopero unitario del 5 dicembre la lezione per uno sviluppo superiore della nostra politica nei confronti dei ceti medi e dei contadini. Anche in questo campo, come per il resto — ha detto Trivelli — il 1968 è stato un anno rivelatore. Vi è stato infatti un avvicinamento crescente di ceti sociali intermedi alla classe operaia e al nostro partito che ha inciso — ha detto Trivelli — in una larga misura nel risultato del 19 maggio. Trivelli ha quindi compiuto una dettagliata analisi delle lotte che hanno scosso la campagna elettorale del 19 maggio, partendo dalle lotte operaie, contadine e degli studenti, dalle masse femminili, per approdare successivamente ad una descrizione della nostra politica nei confronti dei ceti intermedi, delle forze politiche, dal mondo cattolico, al PSI e al PSIUP. Grande importanza assume per il nostro partito a Roma — ha detto Trivelli — avere una linea ricca, un rapporto politico ricco con il mondo cattolico. Anche a Roma la contestazione cattolica cresce, mentre vanno scaturendo come positive le nuove posizioni della sinistra di base della DC romana, che ha proposto una linea aperta per la contestazione cattolica, una linea di collaborazione democratica e di coesistenza con i Consigli di circoscrizione. Per quanto riguarda il PSI, noi — ha detto Trivelli — abbiamo combattuto e combatteremo l'indirizzamento democratico e di coesistenza col-laborazionista e ad oltranza della destra socialista, ma lo abbiamo fatto e lo faremo con lo sviluppo di una politica positiva e unitaria.

Protesta per Avola

Prima che il compagno Renzo Trivelli prendesse la parola per illustrare la relazione politica presentata dal comitato federale uscente, il compagno Cesare Fredduzzi ha ricordato i compagni che dall'ultimo congresso sono scomparsi, lasciando in eredità al Partito la loro passione politica e la loro incrollabile volontà di lotta: Enzo Lapicciarella, il signor Di Lena. Trivelli, prendendo la parola dopo l'insediamento della presidenza, ha iniziato la relazione elevando a nome del congresso una protesta politica contro la mancanza dei 150 braccianti di Avola, rei solo di aver difeso i loro diritti e il loro lavoro. Questa linea — ha detto Trivelli — ha lo scopo di coprire le responsabilità della polizia per l'uccisione dei due braccianti, proprio nel momento in cui è necessario rendere noti i risultati dell'inchiesta. Il Congresso ha approvato l'invito di Avola e di disarmare la polizia nel corso delle manifestazioni politiche e sindacali.

Fallimento del centro-sinistra

Il secondo punto che cavallava il fallimento del centro-sinistra è lo sviluppo delle lotte che nel 1968 le ore di sciopero hanno raggiunto la cifra record di 19.500.000. Lo sciopero generale del 5 dicembre è stata l'espressione di una sorta di base e di una direzione politica che ha dato i primi frutti nella giornata del 5 dicembre.

Mariotti: impegni per il metro

Il ministro dei Trasporti, sen. Mariotti, il cui intervento ha permesso di sbloccare l'invio dei lavori per il metrò tra Termini e piazza Risorgimento, ha fatto ieri una dichiarazione nella quale si è impegnato a impedire ulteriori lungaggini nella costruzione delle « sotterranee ».

Muore nella 850 contro un albero

Un morto ed un ferito in un incidente stradale al quattordicesimo chilometro della Tiburtina. Una « 850 », l'altra notte, dopo aver schiantato sull'asfalto, ucciso per la pioggia, è uscita di strada e si è schiantata contro un albero. Il conducente Felice Alverini, di 27 anni, infermiere all'ospedale S. Giacomo e Pietro (Torrioni) che di era a fianco, sono stati estratti dalle lamere contorte da un vigile notturno. Aneddo Silvestri, il Proietti è morto prima di giungere all'ospedale di Tivoli, mentre Felice Alverini è stato ricoverato all' Policlinico con prognosi riservata.

Presentato il biglietto di Canzonissima

Il ministero delle Finanze comunica che è stato presentato dalla filiale di Roma del Monte dei Paschi, per il pagamento, il biglietto serie DL 04990, che ha vinto il primo premio di 150 milioni di lire della « Lotteria Italia 1968 ». Inoltre, dalla sede di Roma dell'Istituto bancario « San Paolo » è stato presentato, per il pagamento, il biglietto serie AO 00300, che ha vinto il quarto premio della lotteria, di 110 milioni di lire.

All'alba si getta dall'8° piano

Ieri mattina, prima dell'alba, una donna di sessant'anni si è uccisa gettandosi dall'ottavo piano. Ida Colapetro, 58 anni, è salita verso le 5,30 mentre il marito Rocco Perotti e i suoi tre figli, Vincenzo, Mario e Maria, dormivano. Si è diretta sul terrazzo del suo appartamento in via Tor de' Schiavi 33 e si è lanciata nel vuoto. In casa i familiari hanno trovato un biglietto d'addio.

piccola cronaca

Traffico - Di 0,22, è stata una nuova discesa stradale per le seguenti strade: via Asinari; divieto permanente di sosta su entrambi i lati tra via Macalotti e via Nomentana; divieto permanente di sosta sul lato destro tra via Birce e via Asinari; via Nomentana: divieto permanente di sosta agli autotreni e ai pullman sul lato destro, tra via Pompeo Ugonio e via Giuseppe Vasi e dal numero civico 236 e via della Battaglia fino a via Mammola. E' morto il compagno Giovanni Dalu, della sezione di Ostia Lido. I funerali si svolgeranno oggi. Ai familiari del caro compagno scomparso giungano le condoglianze della sezione di Ostia Lido e della redazione dell'Unità.

Pensioni

Si terrà alle 19, nella sezione Cavallotti, via Aurelio 108, una conferenza pubblica con la partecipazione di un pubblico di circa 100 persone. Il tema è « Riforma del sistema pensionistico ». Interverrà il compagno Marco Pochetti.

Lutto

E' morto il compagno Giovanni Dalu, della sezione di Ostia Lido. I funerali si svolgeranno oggi. Ai familiari del caro compagno scomparso giungano le condoglianze della sezione di Ostia Lido e della redazione dell'Unità.

Chiudono a chiave un bambino per svaligiare la pellicceria

Hanno raziato pelli per oltre dieci milioni di lire

Appena sceso dall'auto: è grave

Per poter svaligiare tranquilli una pellicceria hanno chiuso a chiave, un ragazzino di 14 anni che dormiva in una stanza vicina. La pellicceria presale di Mirafiori 129 e i ladri sono riusciti a distingere un pingue botino. Ma, a fianco del botino, c'erano anche i ricettatori, cinque, sono stati bloccati con i grismi che è così tornato al legittimo proprietario.

Oggi le nozze Spada - Menaglia

Stamane alle 10,45, nella chiesa di S. Agostino all'Acquedotto, si uniscono in matrimonio il dottor Luigi Spada e la dottoressa Margherita Menaglia, figlia del dottor Manlio Menaglia, capo dell'Ufficio stampa della CGIA e organizzatore di molteplici iniziative culturali, turistiche, ricreative. Testimoni per la sposa saranno Travatelli di S. Rita, presidente dell'Uil, e il dottor Sandro Zappalà, presidente dell'Unione Cronisti Italiani; per lo sposo il dottor Ezio Pezzella dell'Ufficio Italiano Cambi e la signorina Lidia Battù.

San Gregorio Tagliato il telefono al Comune

Hanno staccato il telefono al Comune perché una bolletta. E' avvenuto ieri mattina a San Gregorio di Sasola, a 45 chilometri dalla capitale: alcuni funzionari della SIP, alcuni tecnici dell'amministrazione comunale perché la stessa amministrazione, secondo la SIP, si era resa morosa nei pagamenti fin dal secondo trimestre del '68.

Gravissima rappresaglia nello stabilimento cinematografico

La De Paolis licenzia i candidati alla C.I. Immediato sciopero delle maestranze: la lotta prosegue stamane — Il Comitato esecutivo della Camera del Lavoro propone una giornata di lotta per l'Apollon — Domani avrà luogo un incontro in Comune per i tranvieri

La De Paolis licenzia i candidati alla C.I.

Immediato sciopero delle maestranze: la lotta prosegue stamane — Il Comitato esecutivo della Camera del Lavoro propone una giornata di lotta per l'Apollon — Domani avrà luogo un incontro in Comune per i tranvieri

Immediato sciopero delle maestranze: la lotta prosegue stamane

Il Comitato esecutivo della Camera del Lavoro propone una giornata di lotta per l'Apollon — Domani avrà luogo un incontro in Comune per i tranvieri

Domani avrà luogo un incontro in Comune per i tranvieri

Il Comitato esecutivo della Camera del Lavoro propone una giornata di lotta per l'Apollon — Domani avrà luogo un incontro in Comune per i tranvieri

Consiglio generale dei sindacati e delle leghe per discutere la verifica dell'andamento della lotta per l'Apollon e l'organizzazione della giornata di lotta

Il Consiglio generale dei sindacati e delle leghe per discutere la verifica dell'andamento della lotta per l'Apollon e l'organizzazione della giornata di lotta. Si da ora le Commissioni interne, le sezioni aziendali, i sindacati di categoria sono invitati a discutere le dimensioni e le forme della giornata di lotta. La segreteria della CIL disputerà invece dell'iniziativa con le altre organizzazioni sindacali.

Fino alle 24 mancherà l'acqua

Fino alle 24 di oggi mancherà l'acqua nei seguenti quartieri: Appio-Latino; Tuscolano; Appio-Panatelli; Appio-Claudio; Don Bosco; Prenestino-Labiciano; Alessandrino; Colonna; Parioli. Per richiedere il rifornimento in emergenza con auto-cisterna telefonare al 570 378.

Una svolta politica

Trivelli ha quindi ampiamente approfondito il tema della situazione economica e sociale della capitale, mettendo in evidenza il fatto che a Roma si sta venendo accentuando un particolare carattere delle funzioni nazionali di direzione, di organizzazione e di amministrazione della vita nazionale. Essa presenta, inoltre, come specchio delle contraddizioni del paese, in quanto questo progressivo sviluppo delle funzioni del centro — ha detto Trivelli — non è avvenuto attraverso un processo di ammodernamento e di rinnovamento della struttura economica regionale.

Una nuova, vaga, pista nel giallo del pensionato ucciso

Forse dovevano recuperare qualcosa i due assassini di piazza Bologna

Concetta Biagini è stata interrogata ieri dalla Mobile

Concetta Biagini è stata interrogata ieri dalla Mobile

Concetta Biagini è stata interrogata ieri dalla Mobile

Concetta Biagini è stata interrogata ieri dalla Mobile

Concetta Biagini è stata interrogata ieri dalla Mobile

Concetta Biagini è stata interrogata ieri dalla Mobile

Concetta Biagini è stata interrogata ieri dalla Mobile

Concetta Biagini è stata interrogata ieri dalla Mobile

Concetta Biagini è stata interrogata ieri dalla Mobile

Concetta Biagini è stata interrogata ieri dalla Mobile

Concetta Biagini è stata interrogata ieri dalla Mobile

Concetta Biagini è stata interrogata ieri dalla Mobile

Una nuova grave misura liberticida

MILVA AL LAVORO IN GERMANIA

La censura ha bocciato

Le prime «La vergogna» di Ingmar Bergman

«Il gatto selvaggio»

Il film di Andrea Frezza sarebbe «contrario al buon costume» - Protesta della cooperativa XXI Marzo - L'ANAC denuncia l'azione repressiva del potere

La censura ha bocciato il film di Andrea Frezza...

Accusa false, entrambe: sia Eva sia Jan, seppure con diversi accenti...

«Opponiamo a tutto ciò - conclude il comunicato - la necessità di garantire la libertà dell'autore, che è la ragione prima per la quale la XXI Marzo cinematografica è nata e lavora...»

Il Consiglio esecutivo della ANAC si riunì nella tarda serata di ieri ed ha approvato il seguente documento:

Doppiatori in sciopero da venerdì a lunedì

Film di Zguridi sugli elefanti dell'India



Milva ha lasciato ieri Roma, diretta a Monaco di Baviera...

avrei proprio bisogno di un periodo di riposo. Purtroppo, non è possibile, dati i diversi impegni assunti da tempo...

Benvenuti e Gemma da pompieri a fratelli



Peccato che il film i due pompieri sia già stato fatto, altrimenti questa sarebbe stata l'occasione buona per realizzarlo...

Mirella Acconciamesa

USA e URSS alla Conferenza di Londra sulle tecniche del cinema e della TV

SCHERMI E RIBALTE

Replica del «Turco in Italia» all'Opera, Scaglia-Gazzelloni all'Auditorio, Quartetto Parrenin all'Accademia di via dei Greci, VARIETA', CINEMA, CONCERTI, TEATRI, Seconda visione, Terze visioni, Sale parrocchiali, Avvisi sanitari, ENDOCRINE, Dott. Pietro Monaco

Politica

Come vedono i dirigenti israeliani il problema dei territori occupati e dei rapporti con gli arabi?

Una intervista di Pinhas Sapir

Come vedono i dirigenti israeliani il problema dei territori occupati e dei rapporti con gli arabi? Le polemiche registrate nelle ultime settimane a Tel Aviv hanno indotto alcuni giornali a parlare di «falchi» e di «colombe».

vuole assicurare agli ebrei un livello di vita elevato. Se invece di un milione e mezzo di arabi dovremo garantirlo loro lo stesso livello di vita degli ebrei, poiché il paese non potrà reggere uno squilibrio sociale pari a quello nazionale.

«Attacco generale contro Spartaco! A morte gli spartacisti!» si urla per le strade. «Frenetici, frastuoni, sizzanti, trafiggimenti, sparate contro di loro, calpestateli, fateli a pezzi!»

15 gennaio 1919: assassinio di Karl Liebknecht e Rosa Luxemburg

Morte di Spartaco

Gramsci scrisse: «Nei giorni tragici del gennaio 1919 il cuore del mondo intero pulsò intorno a Berlino, e il destino del mondo intero parve sospeso all'esito degli scontri rabbiosi nei quali il fiore dei proletari di Germania versava il suo sangue»

«Attacco generale contro Spartaco! A morte gli spartacisti!» si urla per le strade. «Frenetici, frastuoni, sizzanti, trafiggimenti, sparate contro di loro, calpestateli, fateli a pezzi!»

vario della classe operaia tedesca non è ancora finito... Sul giornale comunista Die rote Fahne (La bandiera rossa) usciva il 15 gennaio 1919, questo articolo di Karl Liebknecht.

4 agosto 1914 (Karl Liebknecht, deputato, ripeté per primo la disciplina del partito, votando nel dicembre del 1914 contro le spese militari).



Renato Guttuso, «Rosa Luxemburg»: Guttuso eseguì questo dipinto nel 1965 per onorare la memoria della grande rivoluzionaria, uccisa insieme con Karl Liebknecht il 15 gennaio 1919

Movimento operaio

Rai-Tv

Controcannale

UNA TELECRONACA DEL 700 - Bisogna rifarsi alla Presa del potere di Luigi XIV di Rossellini per trovare un telefilm storico degno di essere messo a confronto con l'ultimo degli Stuart di Peter Watkins: non è un caso che ambedue queste opere siano state realizzate da televisioni straniere (la prima in Francia, la seconda in Inghilterra).

Programmi

Televisione 1

- 12.00 SAPERE «Il bambino nell'età della scuola» di Assunto Quadrio
12.30 UOMINI E MACCHINE DEL CIELO «Sul Cervino come le aquile» di Carlo Boncinai
13.00 TELEGIORNALE
17.00 GIOCOGGIO
17.30 TELEGIORNALE
17.45 TV DEI RAGAZZI «Arrivano i vostri», con la partecipazione di Rita Pavone.

Televisione 2

- 19.00 SAPERE «L'arte e il cinema» di G. B. Zorrelli (30 puntate)
19.45 TELEGIORNALE SPORT, Notizie del lavoro, Cronache italiane. Oggi al Parlamento
20.30 TELEGIORNALE
21.00 COMUNISTI DEL DISSENSO «Sulla storia più recente e sulla situazione attuale della Jugoslavia e della Romania. L'inchiesta, curata dal giornalista Gino Nebiolo e dal regista Giuliano Gianini, comincia in Jugoslavia, cui è dedicata la puntata di sabato 1918: una scelta»
22.00 MERCOLEDÌ SPORT
23.00 TELEGIORNALE

Radio

- 16.00 Concorso UNCLA per cantanti
16.35 La guerra delle note
17.13 Pomeridiana
17.35 Classe Unica
18.00 Concerto sinfonico in musica
19.00 Scrivere le parole
21.00 I magnifici tre
21.00 Concorso UNCLA per cantanti nuove
22.00 Italia che lavora
22.10 La riscoperta della cultura
22.10 Raffaella con il microfono
22.10 a tracolla
22.40 Notte discografica americana
23.00 Cronache del Mezzogiorno

Poesia

Voci negre dal carcere

Come tutti i grandi movimenti rivoluzionari il Black Power, seppure privo di solide radici culturali, ha avuto un suo attivo: una generazione poetica che ci pare meriti la massima attenzione.

«Noi siamo pochi qui — dice Sapir — solo due milioni e quattrocentomila ebrei. E' grave. Quando eravamo cinquecentomila o un milione, si pensava che due milioni o due milioni e mezzo di ebrei, fossero sufficienti. Invece sono pochi». Agente che, col passaporto e il tempo, il divario verrà colmato dagli arabi, e ci troveremo in pochi contro molti.

Notizie

LA BOTTEGA dell'immagine a Roma ha inaugurato una mostra fotografica dal titolo «Un uomo da strada». Lo studio d'arte sulla condizione dell'uomo nel nostro tempo, realizzato da Mario Chagall nel 1923, è stato presentato al Museo di Arte Moderna di Roma.

Riviste

Rilettura di De Saussure

In un saggio su Linna e stile (N. 3, anno III, ed. 1968), Renato Barilli esamina il Corso di linguistica generale per i peripetici concordanze ricorrenti, Guanda in un bel volume della sua collana «La Fenice dei classici» diretta da Giacomo Spagnoli.

Teatro

Tutto Racine tradotto in versi italiani

L'intero Teatro di Racine, tradotto da Mario Roffi e presentato da una breve notizia introdotta da Luigi Sillani, Guanda in un bel volume della sua collana «La Fenice dei classici» diretta da Giacomo Spagnoli.

Radio

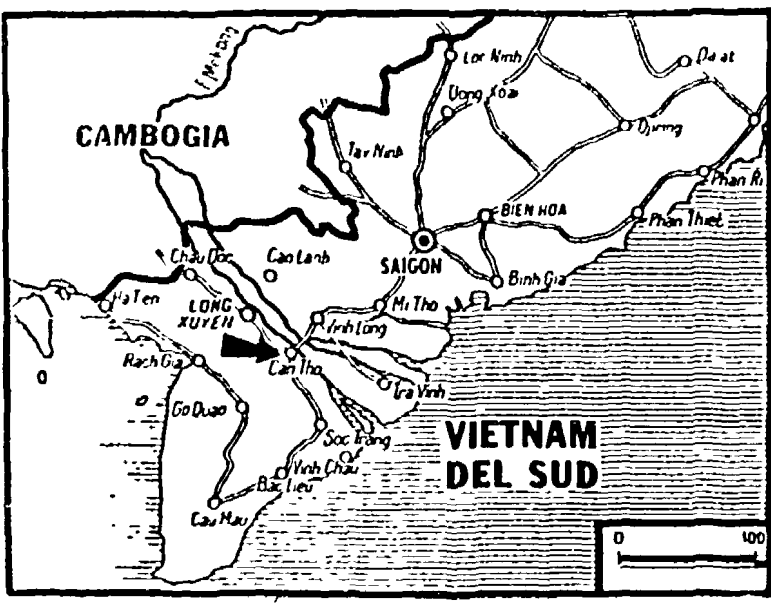
Radio

LA BOTTEGA dell'immagine a Roma ha inaugurato una mostra fotografica dal titolo «Un uomo da strada». Lo studio d'arte sulla condizione dell'uomo nel nostro tempo, realizzato da Mario Chagall nel 1923, è stato presentato al Museo di Arte Moderna di Roma.

In risposta alle operazioni di repressione

Il FNL sempre all'attacco in tutto il delta del Mekong

Nuovamente bombardato l'aeroporto di Can Tho - Distrutto un ponte - Gli aggressori USA hanno continuato i bombardamenti con i B-52 e tentano una vasta operazione anfibia - Harriman in procinto di lasciare Parigi



SAIGON, 14. Il FNL ha proseguito nel delta del Mekong le operazioni di repressione... (text continues with details of military operations and the impact on the population).

Cecoslovacchia

Ultimo « messaggio »

Nuova riunione del CC del PCC

SI DISCUTERÀ DEL NUOVO ASSETTO FEDERALE DEL PAESE - DICHIARAZIONI DI COLCOTKA SULLA SOSTITUZIONE DI SMRKOVSKI

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 14. Una riunione plenaria del Comitato centrale del PCC è prevista per giovedì prossimo... (text discusses the political situation and the role of the Party Central Committee).

Johnson aumenta le spese militari

IL BILANCIO VIENE PORTATO ALLA MOSTRUOSA QUOTA DI 81,5 MILIARDI DI DOLLARI. LA PIU' ALTA DALLA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

WASHINGTON, 15. A cinque giorni dalla fine del suo mandato, il Presidente Johnson si appresta a presentare al Congresso... (text details the increase in military spending and the political context).

Intanto, il vice presidente del governo Peter Colotka, proposto quale presidente del Parlamento... (text continues with news from Czechoslovakia).

Le anticipazioni sul « messaggio » di Johnson indicano che questi chiede al Congresso di spendere 81,5 miliardi di dollari per la difesa... (text continues with details on Johnson's budget proposals).

Indubbiamente, quello delle ultime settimane dopo il gennaio dell'anno scorso, quando venne deposto Novotny... (text continues with news from Czechoslovakia).

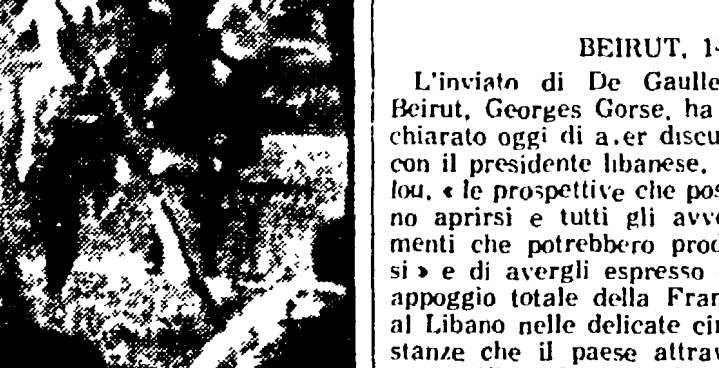
Ampla parte del discorso di Johnson è dedicata alla situazione interna, e ad un ottimismo consensuale dell'azione del governo da lui diretto... (text continues with details on Johnson's domestic policy).

Silvano Goruppi

Contro la minaccia israeliana

La Francia offre garanzie al Libano

Colombia: verso lo sciopero generale



BOGOTA - Lo sciopero generale è stato proclamato per il 22 gennaio, il presidente Restrepo minaccia lo stato d'assedio. Negli ultimi giorni vivaci manifestazioni hanno avuto luogo in varie località, e particolarmente sabato e domenica a Cali, dove un centinaio di studenti sono stati fermati due manifestanti uccisi e una decina feriti. Nella foto: a Cali la polizia, provvista di scudi trasparenti e di bastoni, affronta gli studenti in lotta, che lanciano sassi. Si noterà che gli agenti non portano armi da fuoco, come ne portano invece in Italia anche in simili circostanze

BEIRUT, 14. L'invito di De Gaulle a Beirut, Georges Gorse, ha dichiarato oggi di aver discusso con il presidente libanese, Helou... (text discusses the political situation in Lebanon and the role of France).

La stampa libanese dà grande rilievo alla solidarietà francese. Il quotidiano Al Anwar scrive che la Francia ha dato al Libano, tramite Gorse, una garanzia illimitata... (text continues with details on the French commitment to Lebanon).

In un articolo apparso su « Le Monde »

Rodinson sollecita Israele a trattare con i «fidayin»

Il programma democratico e le aperture politiche delle organizzazioni palestinesi nei confronti degli ebrei hanno aperto « l'unica strada possibile »

PARIGI, 14. In un articolo che appare oggi su Le Monde, sotto il titolo « Non resta che una strada... » il notaio sociologo francese di origine ebraica Maxime Rodinson sollecita gli israeliani ad abbandonare la pratica della rappresaglia... (text discusses the author's views on the Israeli-Palestinian conflict).

« Viviamo in un'epoca in cui i popoli non amano ricevere delle lezioni », scrive Rodinson, rilevando che la ventina anni fa... (text continues with Rodinson's arguments for a more peaceful approach).

Le aperture politiche dei palestinesi, conclude lo scrittore, rappresentano tuttavia un fatto nuovo di grande significato... (text discusses the political changes among the Palestinians).

Dall'altra parte, pochi israeliani sembrano disposti ad accettare, oggi come oggi, questa soluzione. « La maggior parte di loro vogliono uno Stato ebraico, sia che abbiano fatto in partenza questa scelta per ideologia sionista, o che, venuti in Israele per una ragione o per un'altra, si siano abituati a questa situazione... » (text discusses the Israeli perspective on the conflict).

Francoforte

La SPD favorevole al riconoscimento dell'Oder-Neisse

BERLINO, 14. (AS) - La presidenza del Partito socialdemocratico di Francoforte ha approvato un documento in cui si afferma l'assoluta necessità del riconoscimento della RDT e delle frontiere dell'Oder-Neisse... (text discusses the SPD's stance on the German border issue).

telesca co. trattata di pace. Nel documento votato a Francoforte si afferma che il riconoscimento della RDT... (text continues with details on the SPD's position).

DALLA 1ª PAGINA

Governo

giustizia, nell'esercizio del suo potere sovrano farà oggetto del suo accurato vaglio. E noi attendiamo con fiducia, nell'interesse della verità, i risultati della istruttoria in corso... (text discusses government actions and public opinion).

Proteste

no della polizia. Un significativo voto in tal senso è stato espresso dal Consiglio comunale di Pisa, con un ordine del giorno approvato da comunisti, socialisti, consiglieri del PSIUP e repubblicani che fa riferimento innanzitutto ai fatti della « crisi » libanese... (text discusses protests and political movements).

Queste prese di posizione si aggiungono a dichiarazioni di singoli esponenti sindacali e politici di estrazione comunista, socialista, repubblicana e di sinistra, che hanno partecipato ad una « tavola rotonda » svoltasi a Catania, ha confermato la posizione della sua organizzazione... (text continues with details on political and social issues).

Il compagno ANDERLINI, a nome del gruppo degli indipendenti di sinistra, si è dichiarato insoddisfatto della risposta del governo. Avola e Viareggio non sono la stessa cosa, entrambi gli avvenimenti sono di natura politica... (text discusses the political stance of various groups).

In un'intervista alla BBC, il ministro della Difesa israeliana generale Dayan, ha polemizzato con la Francia per l'embargo imposto sulle forniture di armi a Israele... (text discusses the Israeli perspective on the arms embargo).

Il ministro non ha risposto alle interrogazioni che, a proposito dei fatti di Marina di Pietrasanta e con riferimento all'uccisione di Avola, chiedeva di « conoscere tempestivamente il tenore delle direttive nel frattempo impartite dal governo » sull'impiego e il comportamento delle forze di polizia in occasione di pubblici scontri... (text discusses the government's response to public incidents).

Un segno dell'atteggiamento del governo lo si ha nella risposta, ribadita da Restivo, circa il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico. Noi già da adesso preannunciamo su questo argomento la presentazione di una mozione... (text discusses the government's stance on police disarmament).

« Molto significativamente, tra le proteste per Avola sollevatesi in tutta Italia, quella della Spica di Livorno, dove le organizzazioni politiche della fabbrica del PCI, del PSI, del PRI e del PSIUP hanno inviato un telegramma a Restivo per rivendicare, insieme alla punizione dei responsabili dell'uccisione, l'abbandono del disarmo della polizia... » (text discusses public protests and demands for justice).

Rumor

loro linea di condotta. Granelli in un articolo ha ripetuto il no della Base a Piccoli la cui candidatura nasce « da una intesa a priori tra gruppi politicamente discordi e largamente espressivi di negative esperienze del passato ». Essa « risente troppo della eccessiva maggioranza » interna. Ancor più drastico è il giudizio di Forze Nuove sull'articolo che Piccoli ha scritto per la Discessione. Si tratta « commenta l'agenzia - di « aria fritta », di una « difesa dell'esistente con un monolitico rotolo di aggettivi a coppie e di sostantivi a terzetti »... (text discusses rumors and political commentary).

Directori: MAURIZIO FERRARA, ELIO QUERCIOLO. Direttore responsabile: Nicolino Pizzuto. Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini 19. Telefoni centralino 4950511, 4950533, 4950535, 4951251, 4951252, 4951253, 4951254, 4951255. ABBONAMENTI: 00185 - L'UNITA' (versamento sul c/c postale n. 37551) intestato a Amministrazione L'Unità, c/c postale n. 13100. Abbonamento semestrale lire 30.000 - 7 numeri (escluso il lunedì) annuo lire 55.000. Estrazione 4.500, trimestrale 4.900, 6 numeri annuo lire 13.500, 12 numeri annuo lire 27.000, 24 numeri annuo lire 54.000. Pubblicità: 00185 - Direzione L'Unità, c/c postale n. 13100. Estrazione 3.500, 7 numeri annuo lire 24.500, 14 numeri annuo lire 49.000. RINASCITA: 00185 - Direzione Rinnova, c/c postale n. 13100. Estrazione 3.500, 7 numeri annuo lire 24.500, 14 numeri annuo lire 49.000. PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per le Pubblicità in Italia). Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26, e sue succursuali in Italia - Tel. 638.941 - 3 - 4 - 5. (Tariffe millesime colonna). Commercializzazione: Cinema L. 250, Domestica L. 150 + 100, Domenica L. 150 + 300, Finanziaria Banche L. 300, Legali L. 300. Stab. Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n. 19.